

Torino MAO. Ripercorrendo la via della seta

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Fino al 2 luglio prossimo il **MAO, Museo di arte orientale, di Torino** in via San Domenico 11 propone la mostra ***Dall'antica alla nuova via della seta***, per raccontare un'epoca fondamentale di **scambi tra Oriente e Occidente**.

La via della seta univa Occidente e Oriente e portò in Europa sete, cibo e spezie, aiutando la crescita economica e culturale di tutti i soggetti coinvolti. L'evento prende le mosse dal progetto del **presidente cinese Xi Jinping** di lanciare **una nuova via della seta oggi per i commerci e gli scambi**.

La mostra ha **respiro internazionale ed ospita oggetti e manufatti** provenienti da alcuni dei più importanti Musei italiani e europei, come i il **Musée du Louvre** e il Musée Guimet di Parigi, il **Museum für Byzantinische Kunst** di Berlino, Museo delle Civiltà/Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' di Roma, la Biblioteca Apostolica Vaticana, il Museo Nazionale del Bargello di Firenze.

Nel percorso della mostra si racconta **il viaggio che si faceva tra rotte carovaniere, marittime e spirituali, con settanta antiche opere** che raccontano la storia millenaria di un rapporto che c'era già nell'antichità, con un occhio di riguardo e la presenza del suo testamento per la figura di **Marco Polo**.

La via della seta fu percorsa anche da **mercanti, ambasciatori, monaci, esploratori, avventurieri e missionari di varie fedi** e per ciascuno di loro c'è qualcosa in esposizione, tra statue, mappe, oggetti.

Tra i pezzi in mostra, varie statue del Buddha dal subcontinente indiano, un bassorilievo con Zenobia proveniente da Palmira, la città martire dell'Isis, stoffe francesi e toscane realizzate grazie alla seta portata dalla Cina, il Cammelliere su cammello battriano (VI-VII secolo) e lo **Straniero dal volto velato** (VII-VIII secolo), piccoli capolavori dell'arte funeraria cinese che raccontano i viaggiatori di quel mondo, la **Mattonella con giocatori di polo** (1256-1335), dipinta a lustro e blu cobalto, dall'Iran durante il dominio degli Ilkhanidi di origine mongola, la **Descrizione illustrata del mondo di P. Ferdinand Verbiest** (1674), un lavoro monumentale che rappresenta la sintesi più avanzata delle **conoscenze geografiche** dell'epoca. Si finisce con una serie di oggetti artistici contemporanei cinesi, che mettono insieme passato e presente, antichi materiali e ricerca di nuove forme sperimentali che non dimenticano archetipi e motivi millenari.

L'Italia iniziò del resto a rapportarsi con la Cina già dall'epoca dell'imperatore Marco Aurelio che inviò nel 166 d.C un'ambasciata alla corte del Figlio del Cielo, un **legame che si approfondì con Marco Polo nel Duecento e nel Seicento con il gesuita Matteo Ricci e il geografo Martino Martini, che realizza nel 1655 il primo atlante moderno della Cina**. Un'occasione quindi per raccontare un rapporto che non si è mai interrotto.

Publicato in: GN27 Anno IX 5 maggio 2017

//

Scheda**Titolo completo:**

Torino MAO. Ripercorrendo la via della seta

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

[MAO Museo d'Arte Orientale](#) [2]

Via San Domenico 11
10122 Torino

Dall'antica alla nuova via della seta

fino al 2 Luglio 2017

Da martedì a venerdì
dalle 10 alle 18

Sabato e domenica
dalle 11 alle 19

Chiuso il lunedì
La biglietteria chiude sempre un'ora prima.
Biglietti

Intero € 10,00 – Ridotto € 8,00

Il primo martedì del mese, se non festivo, l'ingresso è gratuito alle collezioni permanenti.

INFO t. 011.4436932

mao@fondazionetorinomusei.it [3]

www.maotorino.it [2]

Anno: 2017

Articoli correlati: [Torino. Guerrieri tra leggenda e fantasia al MAO](#) [4]

[Torino. Tesori albanesi a Palazzo Madama per riscoprire Bisanzio](#) [5]

[Torino. Undici donne per il National Geographic](#) [6]

- [Arte](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-mao-ripercorrendo-della-seta>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/zenobia>

[2] <http://www.maotorino.it>

[3] <mailto:mao@fondazionetorinomusei.it>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-guerrieri-tra-leggenda-fantasia-al-mao>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-tesori-albanesi-palazzo-madama-riscoprire-bisanzio>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-undici-donne-national-geographic>